

## Un Natale profondo per un grande risveglio!!!

*Il popolo che camminava nelle tenebre/vede una grande luce;/ su coloro che abitavano in terra tenebrosa/una luce rifulse (Isaia, 9, 1)*

Sulla scia di questo bellissimo passo del profeta Isaia, vorrei invitare tutti voi lettori ad un momento di riflessione, per crescere insieme nella contemplazione del messaggio del Santo Natale: Dio si fa uomo, si fa luce.

Abbiamo tutti bisogno di luce. Abbiamo bisogno del Signore, luce del mondo. Abbiamo bisogno di Lui, parola di vita. Abbiamo bisogno di Lui, eternità che si fa tempo. Per incontrare il Signore siamo chiamati anche noi ad andare a Betlemme. Il viaggio è faticoso, lo sappiamo. Scrive così Mons. Tonino Bello, vescovo di Molfetta (BA) in uno dei suoi articoli: «Per noi il cammino verso la grotta è molto più faticoso di quanto lo sia stato per i pastori. In fondo essi non dovevano lasciare altro che le ceneri del bivacco, le pecore ruminanti tra i dirupi dei monti e la sonnolenza delle nenie accordate sui rozzi flauti d'Oriente. Noi, invece, dobbiamo abbandonare i recinti di cento sicurezze, i calcoli smalzati della nostra sufficienza, le lusinghe di raffinatissimi patrimoni culturali, la superbia delle nostre conquiste per andare a trovare che? un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia...»

Carissimi, l'Amore diventa luce; sta per venire tra noi la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Leggiamo nel Vangelo di Giovanni: «Egli era nel mondo e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio».

Ogni sforzo a vivere la Verità, miei cari, a fare il bene, a rispettare la vita è una preparazione all'avvento della luce. E se è vero che essa verrà sotto la sola spinta dell'Amore di Dio, scrive Carlo Carretto, «è altrettanto vero che potrà essere accolta solo da chi ha rinunciato ad essere tenebra». Per fare ciò abbiamo bisogno di compiere un cammino: anche noi, come Maria, abbiamo una «casa di Zaccaria» verso cui correre per imparare a servire, verso cui correre per riempire ogni angolo con la nostra testimonianza gioiosa, verso cui correre per mostrare a tutti che Dio non si è stancato dell'uomo.

La vita dell'uomo è un cammino; l'uomo è in cammino: verso dove? E' sulla risposta a questa domanda che oggi è scesa una grande oscurità nel cuore dell'uomo: e se l'uomo non sa più quale è la meta ultima verso cui deve andare, non è come uno che cammina nelle tenebre, come uno che abita in terra tenebrosa? La vita diventa un vagabondare senza meta. L'oscurità sulla soluzione del problema del significato ultimo della vita è scesa nel cuore dell'uomo, oggi, da due punti di vista. Da una parte si è cercato in tutti i modi di convincere l'uomo che le domande sul senso ultimo della vita, sulla sua origine e sulla sua destinazione finale, sono domande inutili o comunque alle quali non è possibile dare alcuna risposta certa: è la nostra, una cultura che ha cercato di spegnere nel cuore umano il desiderio di una luce definitiva. Dall'altra, partendo dal presupposto che il tempo delle certezze sia definitivamente finito, si è messo in atto tutta una strategia educativa tendente ad insegnare all'uomo a vivere in un orizzonte di totale assenza di senso, all'insegna del provvisorio e del fuggivo.

Maria, allora, donna dell'attesa, «ridesti nei cuori la passione di giovani annunci da portare al mondo che si sente stanco» (A. Bello); un mondo che, come il nostro, ha bisogno di essere svegliato dal grande sonno dell'indifferenza.

Urge recuperare il significato profondo del Natale, festa della famiglia, festa della luce, festa della fraternità. Sì, che sia un Natale di fraternità, in famiglia, in parrocchia, negli ambienti di lavoro, nelle nostre città.

Don Salvatore Petrolo

Luoghi suggestivi raccontano la storia più grande

# Natale a Paternò

Aria nuova ripropone alla Gangia la IV edizione del Presepe Vivente

**Presepe Vivente alla Gangia**  
 Quarta Edizione

26 Dicembre 2007 - 1-5-6 Gennaio 2008  
 Ore 17,00 Borgo Gangia - Paternò (CT) ☎ 348 1167576

Associazioni: Anoci, Ass. Aria Nuova, Comune di Paternò, Provincia Regionale di Catania, Regione Siciliana Ass. Turismo, Comunicazione e Trasporti

**Tutto è ambientato tra le case e i vicoli di un antichissimo borgo storico che esalta la Natività con scene pittoresche e mistiche, con coreografie uniche d'antica arte popolare**

L'intento è quello di ri-lanciare l'idea sociale, culturale e turistica di Paternò, come ci conferma Franco Di Perna, vicepresidente dell'Associazione *Aria Nuova*: «Il mio impegno unitamente a quello del presidente e del segretario è quello di promuovere, in una linea di continuità con quanto finora di positivo si è fatto, la conoscenza e la valorizzazione del rione Gangia, un quartiere antico che non merita di essere dimenticato e trascurato, ma, al contrario deve essere ri-valutato con iniziative culturali mirate e fatto conoscere anche alle nuove generazioni.»

L'assessore Romano, a pieno titolo il «padre» di tale fortunata manifestazione, dichiara: «Il Presepe Vivente rappresenta per la nostra città la continuità di un cammino, iniziato quattro anni fa, verso la riqualificazione culturale e lo sviluppo turistico di Paternò. Questa manifestazione è resa particolarmente preziosa dalla partecipazione degli abitanti del quartiere Gangia e dalla disponibilità degli artigiani che insieme danno vita ad uno scenario mistico attraverso la riscoperta degli antichi mestieri.»

Agata Rizzo, pag. 7  
 Arte Natale 2007

## Gino Raya, a vent'anni dalla morte Amici superstiti rendono onore al Maestro

Prima di teorizzare il *famismo*, G. Raya era noto, soprattutto, come critico letterario, autore della storia del *Romanzo* (Milano, Vallardi, 1950), editore delle *Lettere d'amore* di Giovanni Verga e di molti scritti sul grande conterraneo...

Com'ebbe a definirlo Antonio Aniante fu «il maestro proibito del nostro tempo». Letterato, filologo, critico, filosofo, ha lasciato ai posteri oltre mezzo secolo d'attività principalmente sostanziata nella teoria del *famismo* da lui formulata e difesa, che però gli è costata tante avversioni e sfortune...

Scrivendo Luigi Volpicelli nella sua prefazione alla *Fame*: «Che tesi del genere debbano suscitare perplessità o furori è scontato: così è av-

venuto ogni qualvolta ci si è sottoposti a privilegi di qualsiasi sorta; ma che, ad una riflessione più pacata, i principi di Raya, pur nella loro indubbia originalità, si possano ricollegare alle più avanzate battaglie antimetafisiche, dal cristianesimo al marxismo, ed operare in tal senso, è quello che staremo a vedere».

Con tutti i suoi limiti caratteriali egli appare ancora un Gulliver fra lillipuziani nel confronto con la media attuale e tardo-storica dei baroni in cattedra e degli operatori culturali in genere.

Pino Pesce, Carmelo Ciccia, Pasquale Licciardello, Carmelo Viola, pagg.12 e 13



**DOCTOR FIRE**  
 Eventi Pirotecnici  
 matrimoni  
 compleanni  
 inaugurazioni  
 anniversari  
 prodotti pirici per ogni occasione  
**BOTTI DI CAPODANNO!!!**  
 La qualità è sicurezza  
 Via Vittorio Emanuele II, 48 - Belpasso (CT)  
 Cell. 340 6519918 - 393 6135867

# PuglisAuto



CITROËN



## Eurooccasioni

Palazzo di Ferro - Paternò (CT) - Tel. 095 85 62 78 - www.puglisauto.it



# Attività Fidapa a Motta e Paternò

## Valorizzazione del territorio e del borgo antico



Apertura dell'anno sociale della locale sezione Fidapa, presieduta dalla dott.ssa Grazia Lo Presti, sabato 24 sera al castello normanno, con una trascinate escursione letteraria nelle pagine dell'ultimo libro, "La clessidra di piombo", della scrittrice catanese Dora Muccio, condotti per mano dalla dotta presentazione del prof.

Giuseppe Condorelli e dalla spettacolare interpretazione di alcune pagine "catanesi" del libro, lette dall'attore Fulvio D'Angelo. Quest'ultimo ha dato un vero saggio dell'assunto "il testo è un pretesto", trovando la condivisione dell'autrice, la quale ha affermato che il libro non è solo di chi lo legge ma anche di chi lo scrive e magari vi trova una parte di sé. "C'è un rapporto strano - ha aggiunto la Muccio - tra il lettore e chi scrive; spesso capita che il lettore trova nel libro qualcosa di diverso e di nuovo".

"La clessidra, icona del romanzo, simbolo di morte nonché uno degli attributi di Chronos, lugubre dio del tempo, oggetto-emblema della contemplazione e della estraniamento rispetto al tempo - ha spiegato l'acuto Condorelli - costringe al ricordo il pro-

tagonista, l'ultranovantenne Cesare, disgustato dalla realtà cui contrappone ampi stralci di vita passata segnati da rimpianto e dolore e popolati di figure lievi, come il puparo e il nobilotto e forti, come Luisa, Rachele e Lucia". "Col romanzo segreto di Lucia dato alle stampe da Cesare - ha proseguito Condorelli - dentro al libro, pare imporsi la funzione salvifica della letteratura, anche se un finale imprevedibile restituisce la morte di Cesare come una punizione autoinflitta".

Alla presenza della presidente distrettuale Lucia Chisari e della vice Lucia Emmi, venute ad onorare una sede che continua a ricevere riconoscimenti a livello nazionale, la presidente Lo Presti, con riferimento ai temi fidapini internazionali "Nuova dimensione della leadership" e nazionale "Alla ricerca del valore perduto: il rispetto", ha illustrato il programma della Sezione, a partire dalla valorizzazione del territorio, iniziando dai tesori concentrati nel borgo antico

Vito Caruso

## "Arte-sapori ed odori"

7ª Mostra-Mercato Pro Loco di Motta con musica e Cultura

Anche quest'anno i volontari della Pro Loco si sono prodigati per riproporre, col patrocinio di Provincia regionale e Comune, in un viale Carmine Caruso attrezzato per accogliere la sequenza degli stand, la Mostra-mercato "Arte-sapori ed odori", giunta alla settima edizione, spalmata in quasi tre giornate, animate anche da momenti culturali e spazi serali musicali. "Il nostro - ha spiegato la presidente Pro Loco Maria Grazia Accordino - vuole continuare a essere un contributo alla crescita economica del paese creando un connubio tra la valorizzazione dei beni culturali e i prodotti tipici per favorire lo sviluppo del turismo. Abbiamo organizzato - delle visite guidate al castello normanno, dove era anche possibile ammirare una mostra d'arte contemporanea dell'Accademia Etrusca e abbiamo coinvolto i ragazzi dell'Istituto Comprensivo in una visita ai frantoi".

Nel salone del castello, in concomitanza con l'esibizione del maestro Rosario Montagna, che ha dato un saggio di inventiva ed arte creativa ricavando oggetti e forme scultoree da vari ortaggi (melanzane, zucche, cetrioli, ecc.), si è svolta una interessante conferenza sul tema "Beni culturali e prodotti tipici per lo sviluppo del turismo", relatori dott.ssa Iolanda Scelfo, giornalista-documentarista e prof. Alfio La Spina, esperto in marketing turistico, interventi dell'assessore al Commercio Marianna Schembri e del sindaco Nino Santagati, quest'ultimo sulle iniziative dell'esecutivo in tema di parcheggi nel centro storico e sulla scommessa rappresentata dal cosiddetto "albergo orizzontale", una forma innovativa di ricettività basata su piccole strutture con pochi posti-letto in pieno centro. Protagonisti degli spettacoli musicali nelle tre serate "I papà da Motta", "Tremenounquarto group" e "Binary".

V. C.

## Alla ricerca di un valore perduto

La FIDAPA di Paternò, alla presenza delle massime autorità FIDAPA nazionali, distrettuali e di autorità civili locali e provinciali, il 28 novembre 2007, presso l'Hotel Sicilia di Paternò, ha inaugurato il proprio anno sociale sul tema nazionale "Alla ricerca di un valore perduto: *Il Rispetto*". Hanno relazionato la presidente nazionale dott.ssa Giuseppina Bombaci e le altre autorità FIDAPA presenti.

La presidente della sezione, prof.ssa Maria Ciancetto Galvani, ha presentato un ampio programma pertinente al tema nazionale che è stato molto apprezzato. La prima attività programmata si è già svolta il 2 dicembre presso il Castello Normanno di Paternò ed ha riguardato una "Lectura Dantis" su "Il rispetto della dignità della persona nella poetica dantesca".

Sono stati coinvolti la prof.ssa Rosa Bucalo, l'attore paternese Giovanni Calcagno ed il poeta-musicista Giuseppe Severino. I passi scelti, l'interpretazione poetica, le musiche e gli strumenti musicali medievali, hanno coinvolto il numeroso pubblico presente che ha manifestato apprezzamento e gradimento. Tra il pubblico erano presenti il Sindaco, avv. Pippo Failla, l'assessore alla Cultura, Gianfranco Romano, il presidente del Consiglio Comunale Giuseppe Lo Faro ed il



Da sx: la segretaria Piera Giuffrida, la vice presidente Carolina Costanzo, la presidente Maria Ciancetto e la tesoriera Giuseppa Corsaro"

Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Paternò Cherubbia, i dirigenti scolastici dei licei di Paternò, prof. Vittorio Galvani e prof. Vincenzo Ligresti. I presenti si sono congratulati con la FIDAPA di Paternò per la manifestazione ritenuta, unanimemente, di alto spessore culturale.

Carolina Costanzo  
(Vice Presidente)

## A Paternò le memorie del passato

### Inaugurato il museo civico Gaetano Savasta

Il passato ritorna a vivere a Paternò, culla di numerose e importanti aree archeologiche.

Dopo un lungo lavoro iniziato nel 1994, giorno 8 Dicembre è stato inaugurato il museo civico intitolato a Gaetano Savasta, monsignore e autore delle *Memorie storiche di Paternò*, che ha dato un contributo notevole alla sopravvivenza del passato storico e artistico della nostra città.

Cospicua la partecipazione all'evento da parte di politici, storici e archeologi.

Presenti l'assessore regionale alla cultura, Leanza; il vicepresidente dell'Ars, Stancanelli; il sindaco, Failla; l'assessore alla cultura Romano; il sovrintendente di Catania, Cam-

po; la curatrice del museo, dirigente della sovrintendenza di Catania, Laura Maniscalco; Giuseppe Barbagiovanni, responsabile regionale di SiciliaAntica che si è occupato della parte fotografica dei reperti.

Il museo, ospitato nei locali dell'ex carcere borbonico, è sicuramente un importante traguardo di crescita culturale della città. L'Assessore alla cultura, Gianfranco Romano, sostiene che "il museo non è un punto di arrivo ma, senza dubbio, di partenza all'interno del contesto turistico-economico della città, perché lo sviluppo economico trova il suo trampolino di lancio nella ripresa della collina storica".

Anticipa l'assessore Romano che l'iter di crescita della città prevede

"inizialmente la nascita dell'Ufficio turistico per la maggiore fruizione dei monumenti e permetterà l'inserimento della città nei circuiti turistici sia dal punto di vista naturalistico che monumentale. Il museo ha un ruolo principale in questo".

Queste iniziative sono sicuramente alla base di futuri posti di lavoro e danno ai giovani la possibilità di conoscere il loro passato attraverso la visione diretta dei reperti, facendo maturare in loro la consapevolezza della continuità del passato.

Facciamo rivivere il passato della nostra città: "il tempo è il più saggio perché svela ogni cosa", come sostiene Talete.

Rosa Maria Crisafi

# Lavoro e sviluppo del territorio

## Concluso a Paternò un corso di Esperto di marketing



Nella Sala Congressi del Feudo San Vito, venerdì 14 dicembre, si è svolto un Seminario sulla Formazione Professionale in Sicilia e sugli sbocchi lavorativi per i giovani.

L'attività ha rappresentato il momento conclusivo di un percorso di formazione che, da un anno e mezzo, ha visto impegnati un gruppo di

giovani in un corso per ottenere la qualifica di "Esperto di marketing in aree ad economia debole".

Il corso di formazione professionale è stato autorizzato dal competente Assessorato Regionale con il Fondo Sociale Europeo ed è stato gestito dal Consorzio di Promozione del Turismo e delle Produzioni Tipiche Etna Promo.

Le attività si sono articolate attraverso diversi momenti.

Una fase iniziale, della durata di 70 ore, è stata destinata all'orientamento per l'inserimento ed alla socializzazione.

Successivamente, nel mese di Luglio 2006,

ha avuto inizio il percorso formativo della durata di 800 ore distribuite in lezioni in aula, esercitazioni, project-work e stage aziendali. Durante questo periodo sono stati impegnati 23 Docenti che hanno affrontato altrettante Unità Didattiche inerenti l'area formativa delle scienze economiche, del marketing, della comunicazione e della creazione, gestione e sviluppo di impresa.

Particolare rilevanza hanno assunto i momenti dedicati agli stage ed al project-work in quanto gli allievi, con tali esperienze, hanno maturato un personale percorso di crescita professionale a contatto con realtà lavorative del territorio e con situazioni reali da affrontare e risolvere. A conclusione delle attività didattiche, a partire da maggio 2007, i corsisti hanno avuto la possibilità di svolgere sei mesi di attività lavorativa, retribuita con i fondi disponibili all'interno del progetto e, quindi, di perfezionare l'esperienza avviata con la formazione in aula e con le attività pratiche. Il Seminario è stato l'occasione per presentare i risultati raggiunti dagli allievi testimoniati da svariati esempi di applicazioni fornite dall'acquisizione di specifiche competenze: brochure sul territorio, schede di promozione di siti turistici, realizzazione di siti web, organizzazione di eventi, supporti in-

formativi per diffusione di siti a valenza ambientale tipici del nostro territorio.

All'evento hanno partecipato, tra gli altri, il Sindaco di Paternò avv. Pippo Failla, il Presidente del Consiglio Comunale di Ragalna avv. Vittorio Carone, l'Assessore ai Beni Culturali ed al Turismo del Comune di Ragalna, dott. Antonio Borrata ed il Responsabile dell'Agenzia del La-



trouologico nonché delle sue potenzialità sotto l'aspetto economico ed ambientale per promuovere un proficuo sviluppo turistico che, a dispetto dell'attuale situazione economica di disagio, deve rappresentare invece occasione di crescita e di nuova occupazione. Momenti di riflessione, dunque, sull'importanza della creazione di figure professionali in grado di gestire le reali problematiche e potenzialità di un'area su cui necessita intervenire con una più attenta valorizzazione e sull'opportunità di creare tutte le condizioni possibili affinché l'inserimento lavorativo di giovani professionisti sia agevolata da percorsi integrati di formazione-lavoro. A conclusione della serata, alla quale hanno partecipato anche alcuni dei docenti impegnati nelle attività corsuali, sono stati consegnati agli allievi, visibilmente emozionati e soddisfatti dall'impegno profuso, gli attestati di qualifi-

ca professionale rilasciati dall'Ente Gestore Consorzio "ETNA PROMO" e convalidati dall'Ufficio Provinciale del Lavoro

ca professionale rilasciati dall'Ente Gestore Consorzio "ETNA PROMO" e convalidati dall'Ufficio Provinciale del Lavoro

Da oggi il territorio etneo può contare sulle nuove professionalità di: Aurnia Rosalinda, Bonanno Marzia, Chiantello Laura, Chirieleison Giuseppina, Chisari Alfio Andrea, D'Alì Rosa, Di Benedetto Provvidenza, Finocchiaro Jessica, Lombardo Maria C., Nicolosi Carmela, Rapisarda Arcangelo, Sinatra Delfo

Alessandra Lo Re

**ETNA PROMO**  
Consorzio di Promozione del Turismo e delle Produzioni Tipiche

Abbiamo formato, in 1.070 ore, con lezioni in aula, esercitazioni, stage, project-work e work experience

**"ESPERTI DI MARKETING IN AREE AD ECONOMIA DEBOLE"**

**Assumerli oggi nella Vostra Azienda sarebbe una grande opportunità**

005 942020 - 3407204531  
005 958220  
etnapromo@tnee.it

Centro di Formazione e Ricerca - Via...  
Consorzio di Promozione del Turismo e delle Produzioni Tipiche

COB. 1998/ETNA.PROMO/ART.2.AT19

## Caso Piano Tavola a Palermo

*I rappresentanti del Comitato*

*"Belpasso 2000" incontrano Colaianni*

Continua la battaglia del Comitato Belpasso 2000 che lo scorso 14 dicembre è stato ricevuto dall'assessore Regionale agli Enti Locali, on. Paolo Colaianni, riguardo lo scottante problema dell'Autonomia di Piano Tavola.

Il Comitato, dopo aver attentamente ascoltato le motivazioni dell'Assessore, secondo il quale sarebbe necessaria una "definizione concertata tra le parti che, senza pregiudicare gli interessi vitali della Comunità belpassese, consenta alla Frazione di acquisire l'autonomia amministrativa attraverso la rideterminazione dei confini territoriali del nuovo Comune", ha ribadito ancora una volta e con fermezza la sua assoluta opposizione al progetto autonomistico sulla base delle numerose motivazioni già espresse in precedenza dal Comitato stesso in occasione dell'incontro tenutosi lo scorso 8 novembre a Belpasso (e per il quale si rimanda al numero precedente de **L'Alba**).

Tra le numerose motivazioni, ricordiamo le più importanti: in primo luogo il procedimento autonomistico, avviato dal Comitato per l'Autonomia, manifesta molti elementi illeciti, specie per la palese violazione della legge regionale 30/2000. Inoltre tale istanza, qualora ve-

nisse accolta, non risolverebbe la condizione del nuovo Comune, cui verrebbe impedita ogni prospettiva di crescita demografica e di espansione territoriale.

Infine il Comitato Belpasso 2000, che nel corso dell'incontro ha fornito all'Assessore regionale una dettagliata documentazione tecnica concernente la componente territoriale del progetto di variazione relativo all'ipotesi di istituzione del nuovo Comune di Piano Tavola, ha ribadito la propria disponibilità a contribuire alla elaborazione di un progetto che, attraverso le necessarie rettifiche territoriali, stabilisca la dipendenza amministrativa di Piano Tavola da un solo Comune e l'avvio di un piano territoriale che possa mettere d'accordo le aspettative della popolazione e le necessità strutturali ed ambientali degli insediamenti che attualmente operano nel territorio in questione. Il Comitato Belpasso 2000 si è reso disponibile alla proposta portata avanti da Colaianni di organizzare un incontro con il Comitato per l'Autonomia di Piano Tavola affinché le parti in causa abbiano modo di confrontarsi in maniera leale e democratica, facendo valere ognuno le proprie ragioni.

Maria Giuseppa Fiamingo

# Festa dei Laureati



Anche quest'anno sotto l'Albero di Natale del Comune di Belpasso ritroveremo un Evento culturale diventato ormai un'istituzione qualitativamente connotata: la *Festa dei laureati*, la quale si svolgerà, la sera del 28 dicembre, nella sala consiliare.

La manifestazione ha preso il via sei anni fa per ferma volontà del sindaco Alfio Papale che ha voluto la creazione di uno Sportello Universitario per servire gli studenti universitari Di Belpasso e dei paesi vicini.

Nell'iniziativa il Sindaco ha subito, e per

primo, coinvolto l'esperto Nuccio Marino, ex Segretario amministrativo della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania, che ha saputo nel corso degli anni, grazie all'esperienza acquisita sul suo campo di lavoro, potenziare vistosamente lo Sportello, tanto che dalle circa 400 iscrizioni del primo anno si è arrivati oggi a 1500 con un totale di circa 7000 attività esplicate nell'attuale anno solare.

Durante la festa serale del 28, tutti i laureati dell'anno in corso, che si sono appoggiati allo Sportello Universitario belpassese, verranno omaggiati da una pergamena personalizzata e da un particolare dono.

Tale "omaggio" verrà consegnato dagli imprenditori della zona invitati dal Sindaco. Questo per rivestire la manifestazione di un significato forte e sociale che vuole promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Ad maiora! dentro gli auguri di Buon Natale e, soprattutto, di Buon Anno.

Santy Caruso

*Un Evento diventato preziosa istituzione*



## 13<sup>a</sup> Edizione del "Presepe più bello"

E' stata inaugurata l'otto dicembre e si protrarrà fino al sei gennaio la mostra di presepi organizzata dal gruppo scout Agesci Belpasso 1, in collaborazione con la Pro Loco e con il patrocinio del Comune di Belpasso: Assessorati agli Eventi ed al Turismo e Spettacolo. Alla mostra è legato anche il concorso "Il presepe più bello" giunto alla XIII edizione. La mostra, che si può visitare tutti i giorni fino al sei gennaio, si trova ospitata nei locali di via Roma, accanto alla chiesa Madre. Il concorso invece si concluderà il cinque gennaio con una serata presso il teatro comunale Nino Martoglio, nel corso della quale saranno premiati i primi 5 classificati delle varie categorie in gara.

M.G.F.

# Natale 2007

L'Assessorato alla Cultura, il 22 dicembre 2007, organizza nella sala consiliare una cerimonia di riconoscimento per i giovani residenti nel Comune di Belpasso che hanno conseguito il diploma di maturità con 100/100 nel precedente anno scolastico. Contemporaneamente s'intende premiare i vincitori del concorso "Premi di laurea" dedicato alla memoria di Roberto Sava, medico, scienziato e naturalista belpassese dell'Ottocento, relativamente a tesi di laurea su Belpasso nell'anno accademico scolastico 2005/06 nell'ambito di una conferenza sulle tematiche affrontate in presenza di docenti universitari facenti parte di una Commissione qualificata nominata dal Sindaco. Tale Premio ha come obiettivo la promozione del patrimonio culturale del territorio di Belpasso attraverso l'approfondimento della cultura, della letteratura, delle tradizioni, dell'archeologia, dell'economia e della storia locale.

Maria Rita Sambataro  
Assessore alla Cultura

## Assessorato alla Cultura

### Programma

**20-21 DICEMBRE 2007**

**Natale nelle Scuole:** Babbo Natale, Minnie, Topolino e... tanta musica, dolci e caramelle

**22 DICEMBRE**

**Ore 18,00:** Aula consiliare

Premio Alunni Centisti dell'anno scolastico 2006/2007

Premi di laurea "Roberto Sava" anno accademico 2005/2006

**Ore 20,00:** Aula Consiliare

Scambio di Auguri, Note di Natale con il soprano Antonella Rapisarda e Donatella Paiano al piano

**21-23-26-30-31 DICEMBRE**

**Dalle ore 17,00:** Suoni di Zampogna per le vie della città, nelle piazze e nei villaggi

**6 GENNAIO 2008**

**Ore 18,00:** Teatro Comunale "Martoglio": Corale Dudarik, Musiche Gospel a cura dell'Unione Italiana Ciechi di Catania, Spettacolo offerto dalla Provincia Regionale di Catania (Assessorato alle Politiche Sociali)

*Cari Cittadini,*



*sento il desiderio di rivolgere un pensiero di auguri a voi e ai vostri cari, in occasione del Santo Natale e del Nuovo anno che sta per iniziare.*

*Le festività natalizie ci invitano a fermarci un attimo per riflettere: in un periodo sociale così difficile, tornare a dare significato ai valori più importanti è un compito che spetta davvero ad ognuno di noi.*

*L'incarico di grande responsabilità che mi avete affidato mi spinge a scegliere il meglio per la nostra città, sempre nel rispetto delle regole e sempre per il bene dei cittadini, così da creare quella Grande Belpasso, pronta a vincere le sfide dei prossimi anni sui fronti dello sviluppo, dell'occupazione, dell'efficienza dei servizi, della competitività.*

*Con l'auspicio di continuare in questo percorso di crescita, affettuosi auguri a tutti di buon Natale e di un felice 2008.*

il Sindaco  
Alfio Papale



# L'origine del presepio

Un'antica e suggestiva tradizione sempre attuale nel messaggio

Nel mondo cristiano il mese di Dicembre da sempre si identifica con la nascita del Bambino Gesù; ovunque questo evento viene ricordato in maniera del tutto tradizionale, con dei simboli che fanno parte della più radicata tradizione locale: i popoli nordici, per intenderci, con l'albero di pino che rappresenta il simbolo della fede e della vita, in Italia, in genere, soprattutto nel meridione, con il presepe o presepio.

Il presepio, appartenente ad un'antica tradizione che affonda le proprie radici in un lontano passato, continua ad essere attuale per il messaggio che trasmette e le suggestioni che suscita.

Comunemente il "padre del presepio" viene considerato San Francesco d'Assisi, poiché nel Natale del 1223 allestì il primo presepio in un bosco, a Greccio.

Qui tenne la sua famosa predica di Natale davanti ad una grande folla di persone, rendendo così accessibile e comprensibile la storia di Natale a tutti coloro che non sapevano leggere.

Ma fu davvero il presepe di Greccio la prima rappresentazione storica della natività?

Sembrerebbe proprio di no, perché la vera origine del presepe è da ricercarsi nelle pagine del Vangelo, o meglio nella loro interpretazione.

San Luca riferisce, che Maria diede alla luce suo figlio e che, dopo averlo fasciato, lo pose in una mangiatoia.

Da qui si dedusse che Gesù fosse nato in una "mangiatoia", e poiché in Oriente le grotte naturali servivano da rifugio ai viandanti e da stalla agli animali, si iniziò a formare l'idea che

Gesù fosse nato in una grotta.

Già dal 300, inoltre, Sant' Ambrogio, riferisce che, nella grotta, un bue ed un asinello avessero riscaldato col proprio alito il corpo del Salvatore. La prima descrizione, vera e propria, del luogo dove nacque Gesù, la diede comunque San Girolamo, il quale, nel 404, descrisse la grotta del Salvatore con la famosa mangiatoia, scavata nella roccia e supportata da piedi di legno.

Nella grotta di Betlemme, che è ancora oggi possibile visitare, la mangiatoia di pietra venne rivestita di lastre di metallo prezioso forate, affinché i fedeli potessero vederla e toccarla, ma non portarla via. Le reliquie, presunte, della mangiatoia sono oggi conservate a Roma, nella basilica di Santa Maria Maggiore.

Anche la variegata espressione artistica sulla sacra Natività tramandata in affreschi, mosaici, vetrate, sculture e miniature che ebbe inizio nel IV secolo coi dipinti murali delle catacombe, testimonia che la rappresentazione della Natività, avvenne ben prima di quella rappresentata con il classico "Presepio", ovvero la riproduzione a tre dimensioni della nascita di Cristo.

Come abbiamo già ricordato, l'origine del Presepe è legata a San Francesco, il quale - tornato dalla Terra Santa, dove si era recato pellegrino a Betlemme - volle riproporre l'iconografia della Natività. Inserì l'asino, il bue, la mangiatoia e il fieno nella sua ricostruzione, realizzata a Greccio, vicino Rieti, nel 1223, dopo aver ottenuto il permesso di Papa Onorio III.

Prima i Francescani, poi i Dome-

nicani, propagarono l'uso di rappresentare nelle chiese l'evento della Santa Notte, con statue di pietra, legno o terracotta.

Il termine utilizzato, "presepe", deriva dal latino *praesepe* (mangiatoia), in riferimento a quella ricordata dal Vangelo.

Il più antico presepe italiano, tutt'oggi conservato, è quello dell'oratorio del Presepio sotto la Cappella Sistina, in Santa Maria Maggiore, a Roma. Risale al 1280, fu scolpito da Arnolfo di Cambio, ed è quasi intatto. A questo, succedettero molti illustri presepi scolpiti dai più grandi artisti di tutti i tempi.

Nel '500 si diffusero nelle chiese le ricostruzioni dell'iconografia presepiaria, mediante statuette e scenografie che venivano poi rimosse (famoso fu l'allestimento realizzato dai Gesuiti nella Cattedrale di Praga per il Natale del 1562).

E a partire dalla metà di quel secolo l'uso cominciò a propagarsi anche nelle case private, soprattutto in quelle nobiliari. Ma fu soprattutto a Genova ed a Napoli, tra il Seicento ed il Settecento, che il presepe divenne una vera e propria forma d'arte. Ed oltre alle figure della Madonna, di san Giuseppe, di Gesù Bambino e del bue e l'asinello, si arricchì di innumerevoli elementi decorativi: angeli, pastori e agnelli, i re Magi a cavallo, e poi anche gente comune, mandriani, botteghe, taverne, mercati, serenate e mille altre statuine, dalle pose ed espressioni più varie.

Pregevoli anche le statuine del presepe siciliano, in cartapesta, realizzate nel Settecento e nell'Ottocento da specialisti detti "pasturari".

Tuttavia, in Sicilia, accanto ai pastori di cartapesta, troviamo quelli in legno, argilla e cera, ma anche in materiali nobili: alabastro, corallo e madreperla. Ne sono un esempio notevoli quelli raccolti nel museo Pepoli di Trapani e nel museo Pitrè di Palermo. La produzione più rilevante in tutta la Sicilia fu quella dei *bbammindiddari* (così

venivano chiamati i maestri esperti nell'eseguire il Gesù bambino): il piccolo Gesù veniva raffigurato nei vari atteggiamenti, ora dormiente, ora assiso con le braccia aperte e col rosso cuore in mano, ora sdraiato in mezzo a ghirlande di fiori e frutta, e a volte rivestito di pregiati abiti in seta e ricamati in oro o a vivaci colori.

Nel '800 erano rinomati i "cerari" siracusani che producevano presepi interi o Baminelli dall'espressione gioiosa o dormienti.

Oggi, i "Baminelli" in cera sono gelosamente custoditi nelle case nobiliari o dai collezionisti, o nelle chiese, come esclusivo patrimonio di un tempo andato.

A Caltagirone, ormai considerata in tutto il mondo "Città del presepe", produttrice di ceramiche fin dal '500, i presepi sono realizzati in terracotta e rappresentano come cornice alla Natività scene di vita contadina e pastorale animate da personaggi tipici di quella civiltà come il pastore che dorme, lo zampognaro, il venditore di ricotta, il cacciatore, ecc.....

Nel corso del '900, segnato dalla

tragedia di due conflitti mondiali, il presepe ha attraversato momenti di sopito interesse.

Oggi dopo l'affievolirsi della tradizione negli anni '60 e '70, causata anche dall'introduzione dell'albero di Natale, il presepe è tornato a fiorire grazie all'impegno di religiosi e privati che con associazioni come quelle degli *Amici del Presepe, Musei del Presepe* presenti in tutta la Penisola, rappresentazioni dal vivo come quelle della rievocazione del primo presepio di S. Francesco a Greccio e presepi viventi allestiti un po' in tutte le città e soprattutto la produzione di artigiani presepisti, napoletani e siciliani in special modo, eredi delle scuole presepiarie del passato, hanno ricondotto nelle case e nelle piazze d'Italia la Natività e tutti i personaggi della simbologia cristiana del presepe. Dal 1953, l'Associazione Italiana Amici del Presepio (AIAP), fondata a Roma da un gruppo di cultori per favorire i contatti tra gli appassionati del presepio, promuove l'attività presepiaria per preservare il patrimonio storico e documentale relativo al

presepio, evidenziandone tutti gli aspetti: religioso, storico, artistico, culturale, folkloristico e tecnico.

L'Associazione conta attualmente in Italia oltre 3500 soci ripartiti in 70 sezioni e 30 gruppi.

La sede dell'Associazione è a Roma in via Tor de' Conti, 31/a, dove annualmente viene organizzato il Congresso Nazionale.

L'Associazione Italiana aderisce all'Associazione Internazionale Amici del Presepio in cui fanno parte oltre 50 nazioni di tutto il mondo.

Il Presepe, secondo la tradizione, deve essere fatto il giorno di San Nicola o di Santa Lucia (di Sant' Ambrogio a Milano), lasciando però la mangiatoia vuota. La tradizione siciliana vuole che venga allestito il giorno dell'Immacolata Concezione. Nella notte di Natale si aggiunge il bambino nella mangiatoia. Il Presepe si completa il 6 di gennaio, con l'arrivo dei tre Re Magi venuti dall'Oriente a portare doni di oro, incenso e mirra a colui che la Stella Cometa aveva indicato come "Luce del mondo".

Agata Rizzo



## Babbo Natale e la leggenda di San Nicola

La generosità verso i poveri e i bambini all'origine del mito



Nel vasto bagaglio di tradizioni che la festa del Natale reca con sé, lo scambio dei doni occupa forse il posto più importante. Come la sociologia ci insegna, il dono rappresenta un mezzo universale per creare e rafforzare relazioni umane; a prescindere dal suo valore intrinseco, esso è veicolo di sentimenti, di intenzioni, di ragioni che rimangono impresse

nell'animo tanto di chi dona, quanto di chi riceve.

Nella fantasia dei più piccoli, il regalo di Natale è legato ad un personaggio mitico che il folclore popolare descrive come un signore anziano, corpulento, gioviale e occhialuto, vestito di un costume rosso con inserti di pelliccia bianca e con una lunga barba anch'essa

bianca. Il vegliardo che nella santa notte viaggia su una slitta colma di giocattoli e trainata da renne è conosciuto in Italia con il nome di Babbo Natale e la sua dimora è ritenuta la Lapponia. Per quanto riguarda l'iconografia fa eccezione, rispetto ad altre culture europee, la tradizione anglosassone, riportata da Charles Dickens in *A Christmas carol*, in cui il portatore di doni indossa un mantello verde lungo fino ai piedi ornato di pelliccia e rappresenta la personificazione dello spirito della bontà del Natale. A prescindere dalla varietà dei costumi locali, dall'iconografia e dai molteplici significati assunti, la figura di Babbo Natale sembra avere un preciso referente storico che ne legittima il legame con la più genuina tradizione natalizia che è quella cristiana.

Babbo Natale richiama San Nicola, vescovo di Myra vissuto tra III e IV sec. d.C., noto per la sua generosità verso i poveri e, soprattutto, verso i bambini. Della magnanimità di Nicola, parla persino Dante in una terzina del XX canto del *Purgatorio* dove è sintetizzata la leggenda secondo cui il Santo, commosso dalle preghiere di un nobiluomo im-

possibilitato a sposare le sue tre figlie perché caduto in miseria, avrebbe lanciato per tre notti consecutive, attraverso una finestra sempre aperta del castello, i tre sacchi di monete che avrebbero costituito la dote delle ragazze. La terza notte, tuttavia, Nicola avrebbe trovato la finestra chiusa; deciso a mantenere comunque fede al suo proposito, il vecchio dalla lunga barba bianca si sarebbe arrampicato sui tetti e avrebbe gettato il sacchetto di monete attraverso il camino, dov'erano appese le calze ad asciugare, facendo la felicità del nobiluomo e delle figlie.

In versioni posteriori semplificate per i bambini, San Nicola è descritto come il buon vecchio che regala cibo alle famiglie meno abbienti calandolo anonimamente attraverso i camini o le finestre. Nella fantasia popolare, pertanto, si diffonde l'immagine di San Nicola come "portatore di doni", compito eseguito grazie ad un asinello nella notte del 6 dicembre, giorno della festa liturgica, o addirittura in quella di Natale.

La leggenda di San Nicola è così alla base del mito di Babbo Natale e delle sue varianti nella cultura occidentale:

Santa Claus, nei paesi germanici e anglosassoni, è un nome modellato proprio su quello del vescovo di Myra; Sinterklass, in Olanda, indossa la mitra e il pastorale vescovile.

A questo vecchio generoso e immortale, qualunque sia il suo nome, i bambini di tutto il mondo affidano i loro desideri e i loro piccoli sogni, espressi talvolta in una immaginaria lettera o addirittura in una e-mail, come suggerisce la crescente pubblicazione di siti web in cui è possibile persino seguire simbolicamente il percorso compiuto dalla slitta carica di regali. Il dono in tutti i suoi molteplici aspetti diventa così l'elemento centrale delle festività natalizie: è il dono d'amore di Dio che manda sulla terra il suo figlio; è il dono materiale che amici e parenti si scambiano; è il dono sognato dai più piccoli. Curioso il fatto che il 6 gennaio, altra festa importante nel calendario cristiano, sia anch'essa legata al dono e ad un personaggio della tradizione popolare, la Befana, che distribuisce ai piccoli, in relazione ai meriti, leccornie o carbone.

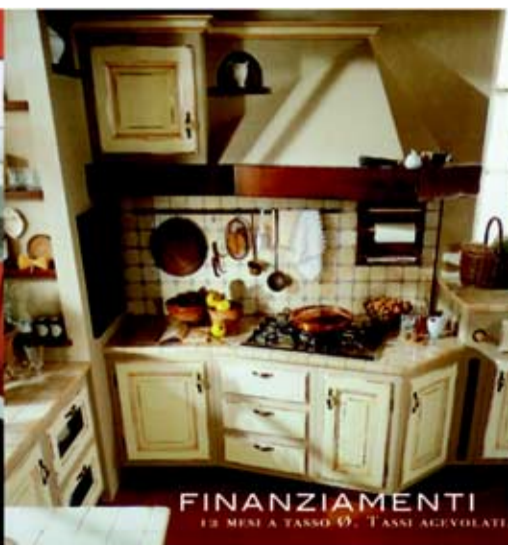
Alessandro Puglisi



STILE  
UNO STILE INCONFERIBILE, IL TUO.



SERVIZIO  
MASSIMA COLLABORAZIONE POST-VENDITA.



FINANZIAMENTI  
LE MIEI A TASSO 0%. TASSI AGEVOLATI.



ESPERIENZA  
DA TRENT'ANNI SUL MERCATO DEL MOBILI

**CASTIGLIONE ARREDATORI**

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Via IX Trav. 51/a (angolo via Roma, 138) Belpasso (CT)  
Tel. 095 913 966 info@castiglionearedatori.it  
WWW.CASTIGLIONEAREDDATORI.IT



# Arte Natale 2007

*Presepi concerti mostre animazioni di strada in magico e mistico profluvio*

Un nutrito programma natalizio, che trova il suo fulcro nelle attività promosse dall'Assessorato alla Cultura, caratterizza il Natale 2007 a Paternò, come ci illustra l'assessore alla cultura Gianfranco Romano: "Arte Natale sarà l'occasione per far rivivere in tutta la città un'atmosfera unica com'è quella del Natale. Concerti natalizi, presepi artistici e mostre saranno i momenti salienti di questo magico *Arte Natale 2007*. Un momento molto importante sarà rappresentato dalla Mostra di percorsi antologici con opere di pittura, scultura e grafica realizzata da Pia Bellissimo e dal Maestro Pietro Russo presso il Castello Normanno."

Tante altre attività di *Arte Natale*, quali eventi folcloristici e religiosi, animazioni di strada e quant'altro, saranno realizzate assieme all'Assessorato allo Sviluppo Economico, coordinato dall'assesso-

Ancora l'assessore Romano, che si può ritenere a pieno titolo il "padre" di tale fortunata manifestazione, dichiara:

"Il Presepe Vivente rappresenta per la nostra città la continuità di un cammino, iniziato quattro anni fa, verso la riqualificazione culturale e lo sviluppo turistico di Paternò."

Questa manifestazione è resa particolarmente preziosa dalla partecipazione degli abitanti del quartiere Gancia e dalla disponibilità degli artigiani che insieme danno vita ad uno scenario mistico attra-



Carmelo Frisenna, assessore ai servizi sociali con i ragazzi del Centro Diurno Disabili

degli organizzatori accoglieranno le migliaia di visitatori che verranno per assistere al mistero della Natività.

A tutti gli abitanti del quartiere Gancia ed al coordinamento dell'Associazione *Aria nuova* va il mio più sentito grazie."

L'intento degli organizzatori è, quindi, quello di rilanciare l'idea sociale, culturale e turistica di Paternò, come ci conferma Franco Di Perna, vicepresidente dell'Associazione *Aria nuova*: "Il mio impegno - unitamente a quello del presidente Antonino Falanga e del segretario Antonino Modica - sarà profuso a promuovere, in una linea di continuità con quanto finora di positivo si è fatto, la conoscenza e la valorizzazione del rione Gancia, un quartiere antico che non merita di essere dimenticato e trascurato, ma, al contrario deve essere ri-valutato con iniziative culturali mirate e fatto conoscere anche alle nuove generazioni."

Le antiche pietre del borgo medievale tornano a ri-vivere anti-

Il conte Ruggero fece edificare il castello tra il 1072 e il 1073 e nel 1083 la chiesa di San Giorgio. Nel 1089 sposò in terze nozze Adelaasia, la quale, presa dallo stesso zelo religioso del marito, fece costruire, tra il 1089 e il 1092, il monastero di Santa Maria della valle di Josaphat (la valle a sud-est di Gerusalemme dove, secondo la tradizione, il Signore opererà il



di un mondo che fu: *a' famigghia, u nannu, i' carusi ca iocunu, u' cuttighiu e i' cuttighiari, i' riccamatrici, a festa de' viddani, i' fimmini ca fanu u pani, a' pasta e a mamilata...*

L'idea vincente è stata quella di ricreare spaccati di vita animati, assolutamente non statici, rispettando gli usi e gli abiti dell'epoca.

Lo scenario è arricchito dalla ricostruzione dell'angolo *do' maniscalcu, do' saluni do varberi, do' sculturi*, (come non rivedere all'opera il compianto Mariano Ventimiglia...), *d'amula cuteddi, do' siggiaru, do' ricuttaru, do' cistaru*, e di altre figure simbolo degli antichi mestieri che sono visitati, e ri-visi-

tati, attraverso un percorso obbligato che parte dalla porta d'ingresso al quartiere e si conclude *ca rutta do Signori* davanti la maestosità del dogione Normanno.

È un intero paese che si trasforma nell'abbigliamento e nelle attività, che in questo angolo medievale, nel cuore della Collina Storica, ritrova nella sua stessa storia e nel suo stesso vissuto le trame della più bella storia del mondo: la storia della venuta dell'Uomo.

Agata Rizzo

Giorni della manifestazione del *Presepe Vivente*: 26 dicembre 2007 / 1-5-6 gennaio 2008  
Apertura ore 17.30



re Giovanni Leone.

Anche l'Assessorato ai Servizi Sociali, grazie all'impegno e alla forte volontà dell'assessore Carmelo Frisenna, presenta un cartellone natalizio ricco di significativi appuntamenti, con una serie di iniziative che dal 13 dicembre al 5 gennaio vedono protagonisti indiscussi i disabili e gli anziani della Città: una *passeggiata* dei ragazzi del Centro Disabili, vestiti di Babbo Natale, che andranno in giro per la Città cantando canti natalizi e donando leccornie ai bambini; un Concorso di Poesia sul Natale al Centro Anziani; un artistico presepe in carta pesta realizzato, sempre, dagli ospiti del Centro Diurno Disabili che sarà esposto presso la Galleria d'Arte Moderna dal 16/12 al 6/1/08; e, ancora per i disabili, feste natalizie, arricchite da balli, canti e rappresentazioni teatrali e un Gran Tombolone per gli anziani.

Il gran finale, il giorno dell'Epifania, vedrà accomunati in una grande festa sia i disabili che gli anziani.

L'assessore Frisenna dichiara: "Realizzare un programma così ricco è stato possibile grazie all'intraprendenza degli anziani e dei disabili ma anche grazie all'attiva collaborazione di tutti gli operatori che gestiscono i due Centri Sociali".

Tra le varie manifestazioni promosse dall'Assessorato alla Cultura il fiore all'occhiello si può definire, senz'altro, il *Presepe Vivente alla Gancia*, la manifestazione natalizia, organizzata di concerto con l'Associazione *Aria nuova*, quest'anno alla IV edizione.

verso la riscoperta degli antichi mestieri.

Tutto è ambientato tra le case e i vicoli dell'antico quartiere storico della Gancia che in quei gior-



ni si trasforma in un vero e proprio Presepe.

I visitatori hanno anche la possibilità di ascoltare lungo il percorso i caratteristici zampognari, godere della festa contadina con balli e musiche tradizionali dialettali e di gustare i prodotti tipici come la ricotta appena preparata, la marmellata di arance, il pane caldo con dell'ottimo olio locale, i ceci cucinati; tutto questo realizzato dalle massaie del quartiere, oltre all'immane scena della natività e altro ancora. Fede, spirito di sacrificio ed entusiasmo

che suggestioni nell'atmosfera magica del Natale che, come ogni anno, qui si veste con le pelli dei pastori e gli umili abiti degli artigiani del primo '900, uomini e donne guardiani di una antica tradizione che fa di questo borgo medievale il vero cuore pulsante della Natività a Paternò, e non solo.

Il quartiere *Gancia* (o *Gancea*) prende il nome dall'omonima chiesa di Santa Maria della valle di Josaphat o Gancia.

La storia del quartiere è legata a quella della chiesa e quindi ai Normanni.



Giudizio Universale), con annessa chiesa dedicata a Maria Assunta, detta poi della Gancia, che affidò al normanno Ansgerio, Vescovo di Catania, incaricato di rifondare la diocesi, la cui gestione diede ai PP.Cassinesi.

Circa 200 figuranti con la collaborazione degli abitanti del quartiere duecentesco, gli *angioti*, riportano da quattro anni a nuova vita il tranquillo quotidiano di un lontano villaggio in cui, mentre il pane cuoce nei forni a legna e il fabbro anima scintille di ferro, mentre nelle antiche botteghe tornano a far bella mostra di sè ricotte fresche, formaggi e provole e quant'altro rappresenti la vita agreste tipica del luogo, ai piedi del vetusto Castello Normanno, viene alla luce la Speranza.

Dopo il tramonto si accendono torce e lucerne e si illumina la grotta di Gesù Bambino: si entra nella magica atmosfera sapientemente rievocata tra le viuzze dell'antico borgo, dove scene di vita della lontana civiltà contadina paternese aprono antichi scenari





L'arrivo delle feste di Natale rappresenta per tutti noi un'opportunità preziosa per rallentare un po' il ritmo convulso del quotidiano e dedicarsi alla famiglia e ai propri affetti più cari. Crediamo, infatti, che il senso più autentico del Natale, al di là naturalmente del significato strettamente religioso per i credenti, stia proprio in questo suo essere occasione propizia per riscoprire una dimensione più intima e profonda del vivere.

Non può esserci speranza più grande di quella che, in un mondo sempre più segnato da intolleranze e guerre di stato e di religioni, si possa tornare a riscoprire il valore del dialogo e di un ascolto paziente e responsabile delle ragioni dell'altro.

Ciò che auspichiamo per il 2008, dopo il mistero del Santo Natale, è la conversione delle nostre coscienze, la capacità di affermare che solamente con la ricerca della pace, la pratica della solidarietà, la mutua convivenza, l'accoglienza reciproca, l'ascolto e la stima dell'altro, l'accettazione, il perdono, la riconciliazione, potremo mettere al bando le ingiustizie e aiutarci a rifuggire dalla pratica dell'offesa.

Questa è l'autentica, sempre attuale, dimensione che vogliamo attribuire al Natale, al mistero cristiano dell'incarnazione, all'impegno per un nuovo anno che auspichiamo per i nostri concittadini prospero e gioioso, nel sentimento della umana fratellanza, di una vita associata pacifica e solidale.

**Buon Natale e buone Feste a tutti!!!**



Gianfranco Romano  
Assessore alla Cultura

Pippo Failla  
Sindaco



# Comune di Motta Sant'Anastasia

(Provincia di Catania)

## NATALE 2007



Assessorato  
Servizi Sociali

Assessorato  
Turismo e Spettacolo

Assessorato  
Alla Cultura

In occasione delle festività natalizie, l'Amministrazione Comunale è lieta di presentare ed offrire alla cittadinanza il seguente programma di iniziative:

**20 Dicembre 2007:** ore 21.00 presso il Cine Teatro Virgillito Commedia musicale "Non tutti i ladri vengono per nuocere" di Dario Fo

**29 Dicembre 2007:** ore 20.00 presso il Cine Teatro Virgillito Musical "Noi ...tra storia e leggenda" (Compagnia di Canto Popolare "Terra di Focu")

**05 Gennaio 2008:** ore 20.00 presso il Cine Teatro Virgillito "Vi'ncantu cu lu cantu", Concerto di musica popolare eseguito da Laura De Palma

e per i bambini:

**20 Dicembre 2007:** ore 10.30 presso il Cine Teatro Virgillito Commedia musicale "Non tutti i ladri vengono per nuocere" di Dario Fo per gli alunni della Scuola media

**21 Dicembre 2007:** ore 10.00 presso l'Istituto Comprensivo Statale di Motta S.A. Spettacolo **GABREL SHOW**

**21 Dicembre:** ore 17.00 presso il Cine Teatro Virgillito "Ensemble musicale", organizzato dall'Istituto Comprensivo Statale di Motta S.A.

**04 Gennaio 2008:** ore 18.30 presso il Cine Teatro Teatro Virgillito "La Bella Addormentata...un po' fumata", Fiaba Musicale Comica di Laura De Palma

Inoltre, a cura dell'ATI affidataria del servizio di Assistenza Domiciliare e del servizio di Gestione Centro Anziani, saranno realizzate le seguenti iniziative:

**19 Dicembre 2007:** "Visita al presepe" presso il Centro Monsignor Ventimiglia Piazza Bovio

**21 Dicembre 2007:** ore 10.30 S. Messa Parrocchia di S. Antonio

**03 Gennaio 2008:** ore 10.00 Tombolone presso il Centro ricreativo Anziani

La partecipazione a tutte le iniziative **E' GRATUITA**

L'ASS.RE AI SERVIZI SOCIALI  
Salvatore Santagati

L'ASS.RE AL TURISMO  
E SPETTACOLO  
Salvatore Tinnirello

L'ASS.RE ALLA  
CULTURA  
Carmelo Occhipinti

IL SINDACO  
Dott. A. Santagati



### Buon Natale e Felice Anno Nuovo!!!



### COMUNE DI MISTERBIANCO ASSESSORATO ALLO SPORT

**L'ASSESSORATO ALLO SPORT**  
Con la partecipazione delle ASSOCIAZIONI SPORTIVE operanti nel territorio ORGANIZZA LA:

## 4ª Festa dello SPORT

**23.12.2007** - Palestra Scuola Pitagora - Manifestazione di Karate dalle ore 16.30 alle ore 19.00  
Organiz. dalle Associazioni: A.S.D. Il Tempio 5 - Pol. Scorpion Karate

**27.12.2007** - Campetti Milicia - Torneo di Calcio A5 dalle ore 15.00 alle ore 22.00  
Cat. Primi calci - Pulcini - Esordienti - Allievi - Juniores  
Organizzato dalle Associazioni: A.S.D. Sport & Vita A.S.D. Real Misterbianco - Pol. N.B.I. Misterbianco

**28.12.2007** - Palestra Scuola Pitagora - Torneo di Pallavolo dalle ore 15.00 alle ore 22.00  
Cat. Minivolley - Under 13/14 - Under 14 - Serie D Femminile  
Organiz. dalle Associazioni: A.S.D. Sport & Vita - A.S.P.A.M. Misterbianco Training Club Misterbianco - Pallavolo Sicilia Catania

**30.12.2007** - 4ª Maratona dell'Amicizia. Partenza ore 9.00 P.zza G. XXIII, arrivo presso nuova struttura sportiva pista di atletica via S. Rocco Vecchio

**30.12.2007** - Palatenda Misterbianco: ore 19.00 Premiazione di tutte le associazioni sportive partecipanti ai vari tornei. Ore 20.30 Gran Galà dello Sport varietà show

**13.01.2008** - Piazza A. Perini ore 9.00 - 3ª Edizione "esibizione vetture da Rally" Organizzata dall'Associazione Sportiva Horse Power Misterbianco Associazione di Volontariato Umunità Solidale

**LA CITTADINANZA è INVITATA A PARTECIPARE**

Assessore allo sport  
Dr. Serafino Condorelli

Il Sindaco  
Antonina Caruso

### ASSESSORATO ALLO SPORT presenta

# Gran Galà dello Sport

**PALATENDA di MISTERBIANCO**

**Special Guest**  
**ANA LAURA RIBAS**

**Cabaret**  
**DAVID SIMONE VINCI**

**CARMELO CACCAMO**

**Presenta**  
**RUGGERO SARDO**

**Musica**  
**ANDREA GITTO I BRIGANTINI**

**INGRESSO GRATUITO**

**30 DICEMBRE ORE 20.00**

Il Sindaco  
Antonina Caruso

L'Assessore allo Sport  
Dr. Serafino Condorelli





# Luce musica tradizione in Magico Natale



*La collina del Poggio Croce riscoprirà usi e costumi di un tempo*

riunisce iniziative che riescono a coniugare i diversi modi di vivere i momenti magici delle festa cristiana più sentita dalla comunità".  
"Misterbianco - dichiara il Sindaco Ninella Caruso - racconterà l'incanto e la gioia del Natale, alternando momenti di svago e divertimento a momenti ricchi di atmosfera e sacralità che interesseranno tutto il territorio, dai quartieri del centro storico a quelli delle periferie."

Dott.<sup>ssa</sup> Rosa Vitanza



a quella rock.. I Musical riscalderanno il freddo ambiente del Palatenda ed il Balletto Statale della Siberia ci travolgerà con le sue danze acrobatiche;

I passi di danza proposte dalle scuole locali faranno da contrappunto alle battute del vernacolo teatrale e le calde voci dei *gospel* si alterneranno con i numeri della tombola.

I più celebri canti sacri verranno rivisitati in un concerto lirico che il 29 dicembre avrà luogo all'interno della Chiesa Madre, dove alla bella voce del tenore Salvatore D'Agata si affiancherà quella del talento musicale più pronunciato d'Italia: il soprano Katya Ricciarelli... con un itinerario musicale che accompagnerà lo

regalare loro momenti di festa gioiosa;

Come ben spiega l'Assessore ai Grandi Eventi, il prof. Francesco Galasso, Vice Sindaco di Misterbianco, "il ricco cartellone del "Misterfest.. Cuor di Natale 2007"



*Katya Ricciarelli*

**T**ra luci e musica, le feste di fine anno porteranno a Misterbianco la magia ed il colore della tradizione.

A raccontare il Natale 2007, sarà un luogo caro alla nostra memoria ed ai nostri affetti: la collina del Poggio Croce, cuore pulsante della nostra terra, che nel freddo dicembre si riempirà di calore e di dolcezza per fare riscoprire gli usi ed i costumi della nostra tradizione;

Cosa, più del presepe, è il simbolo della tradizione popolare?

Quei vecchi pastori in terracotta dalle tinte ormai sbiadite, buoni solo dal davanti perché scavati sul retro, rappresentavano la magia del

Natale di una volta, quando padri e figli si ritrovavano insieme ad allestire con cura e passione la grotta col bue e l'asinello, Maria e Giuseppe, nell'attesa della Notte Santa quando il Bambinello trovava riparo nella mangiatoia.

Oggi, a Misterbianco, questa magia familiare rivivrà intorno alla Stele del Poggio Croce, dove hanno trovato ambientazione ideale "La sacra Natività", artisticamente realizzata dal Maestro Giuseppe Andolfo, una mostra di presepi artigianali, frutto della creatività e dell'ingegnosità della comunità ed i mercatini di Natale che accompagneranno paesani e visitatori allo shopping natalizio;



Eventi "coi fiocchi" ed una Misterbianco "vestita a festa" racconteranno in modo diverso il massimo evento della cristianità.

Il suono delle zampogne si mescolerà alla musica da camera ed

spettatore in una dimensione spirituale di respiro universale;

Spettacoli di animazione, parate itineranti di sbandieratori e musicisti, grandi parchi dei divertimenti accoglieranno i più piccoli per







**Vice Sindaco**  
**Franco Galasso**



**Sindaco**  
**Ninella Caruso**

L'approssimarsi del Natale e del nuovo anno ci sollecita a ripercorrere col pensiero quanto abbiamo fatto nell'anno trascorso. Ci spinge ad interrogarci sull'impegno profuso nella ricerca di soluzioni ai problemi della nostra collettività, a ripensare alle nostre azioni e nello stesso tempo a condividere con tutti i cittadini la speranza di un domani migliore e più sereno.

Il nostro è, pertanto, un augurio sincero a tutta la comunità misterbianchese per un futuro in cui si riaffermano con forza i principi della civile convivenza, il valore della vita e della pace tra i popoli, il rispetto dell'ambiente e soprattutto la solidarietà verso chi vive in condizioni di disagio.

Buon Natale e Felice Anno nuovo!!!





## Lo psicologo

## Il miglior regalo di Natale: la donazione di sangue

La figura del donatore del nuovo millennio appare come persona generosa, informata, responsabile, che svolge volontariamente e periodicamente il proprio gesto. Dal punto di vista personalistico egli possiede una buona dose di componente imitativa, una forte motivazione umanitaria sostenuta dal ritorno di gratificazione ed è stimolato dalla tendenza aggregativa. Infatti nelle campagne di promozione delle associazioni di sangue (avis, fratres, cri, fidas) ricorre l'uso d'immagini di squadre sportive, proprio per enfatizzare l'idea dell'intento e dell'impegno comune.

L'adesione così assume il significato dell'entrare in una grande famiglia, all'interno della quale si è, al tempo stesso, oggetto di attenzioni e cure e soggetti attivi nell'aiutare altre persone in difficoltà.

Le motivazioni che spingono una persona a donare sono varie. Ma cos'è la motivazione? Essa è la forza che spinge l'essere umano a perseguire scopi. Tutte le forme di motivazioni siano esse biologiche o psicologico-affettive, implicano sempre una mobilitazione d'una quantità più o meno grande di energia per il conseguimento d'un obiettivo. Solitamente tali motivazioni si manifestano dentro di noi quando per un qualsiasi motivo s'è perso uno stato di equilibrio, permanendo fino a quando esso non s'è ristabilito. Per es. lo stato di fame sostiene la motivazione alla ricerca di cibo.

La motivazione è determinata da alcuni elementi fondamentali che guidano la realizzazione o l'abbandono dell'evento. Da essa derivano: gli obiettivi, ossia la rappresentazione mentale d'un evento desiderato; le reazioni affettive, che accompagnano i vari momenti del comportamento; le percezioni (o aspettative) che l'individuo ha rispetto alla propria capacità di raggiungere l'obiettivo.

Altro aspetto che influenza fortemente la motivazione è la presenza di due bisogni fondamentali: il dare

ed il prendere. Il benessere, quindi, è determinato dalla capacità di trovare un difficile equilibrio tra questi due elementi. A seconda della prevalenza dell'uno o dell'altro l'individuo tende a comportarsi in maniera differente: egli offre spontaneamente una parte di sé senza pretendere nulla in cambio, nutrendosi della gratificazione che il suo stesso dare gli fornisce, oppure prendendo ogni cosa a tutti i costi. Quest'ultimo atteggiamento, che potremmo definire metaforicamente del "vampiro" caratterizza chi vuole tutto e si rifiuta di crescere. Al contrario l'atteggiamento del donatore è quello che caratterizza la persona responsabile verso la collettività. Inoltre, va tenuto presente che il sangue possiede anche una forte valenza simbolica, che rimanda a concetti positivi, quali l'unione, la discendenza, l'amore, la vita, ma è simbolicamente connesso anche a condizioni negative come la violenza, il contagio, la morte.

Alla luce di queste considerazioni chi decide di privarsi anche solo parzialmente d'una parte così intima, così legata al proprio essere, deve affrontare un processo decisionale che gli permetterà di fronteggiare ed elaborare correttamente i vissuti che questa azione così particolare comporterà. In sintesi, l'atto della donazione dal punto di vista psicologico, rafforza nell'individuo la stima del sé, perché viene vissuto essenzialmente come un modo per far qualcosa di utile agli altri e perché diventa uno stimolo a prendersi cura in modo consapevole della propria salute, dal momento che l'individuo con la disponibilità alla donazione responsabile, spontanea e senza lucro osserva specifici comportamenti e stili di vita sani. Allora in un tempo di alienazione e di consumismo sfrenato (nonostante la crisi economica), nel turbinio delle feste natalizie, nella stressante ricerca di regali, cosa c'è di meglio che donare il sangue a chi ne ha bisogno?

Roma, 14/12/2007

Giuseppe Francaviglia

## 27° Premio Internazionale "Centaurio d'Argento"

Al teatro  
"Martoglio" di  
Belpasso una  
straordinaria  
manifestazione  
socioculturale



Con l'organizzazione del 27° Premio Internazionale Centaurio d'Argento, il Moto Club di Belpasso, con in testa il "patron" Luciano Bellia, ha dato vita ad una serata, svoltasi domenica 9 dicembre presso il teatro comunale Nino Martoglio, che ha visto la partecipazione di numerose ed importanti personalità del mondo dello sport, della cultura, delle istituzioni, dell'imprenditoria e del giornalismo.

Quella del Centaurio d'Argento è una manifestazione unica nel mondo del motociclismo nazionale ed internazionale, la quale, nata come appendice del Motoraduno Internazionale dell'Etna ha acquisito una notevole valenza culturale.

Infatti nel corso degli anni sono stati premiati non solo i campioni delle varie specialità motociclistiche, ma anche quelle personalità che hanno contribuito, in modo decisivo, alla crescita sportiva, culturale, sociale ed economica della Sicilia. Quest'anno, la giuria, presieduta dal dott. Paolo Sesti, presidente del-

la Federazione Motociclistica Italiana, ha assegnato il Premio Nazionale "Centaurio d'Argento" a Rosario Gugliotta, rettore della Basilica Papale S. Maria degli Angeli di Assisi, a Carmelo Aitala, presidente dell'Imea Prefabbricati SpA, e del C.I.V. Centro industriale Valcorrente S.r.l, a Stefano Pluchino, ricercatore presso Neuroimmunology Unit Institute of Experimental Neurology Ospedale San Raffaele Milano, ad Enrico Maltauro, amministratore delegato Impresa Costruzioni G. Maltauro SpA, a Massimo Tamburini, designer-progettista di Motocicli e amministratore delegato del Centro Ricerche Cagiva gruppo sportivo Fiamme Oro settore motociclismo. Il Premio Nazionale "Artefici del Turismo" è andato a Giovanni Francesco Antoci, deputato al Parlamento e presidente della Provincia Regionale di Ragusa, a Franco Tassi, presidente Centro Parchi Internazionale, a Dario Pennica, direttore della Ri-

vista Sicilia Motori, ad Angelo Pappalardo e Antonino La Rosa, titolari del ristorante Feudo Delizia di Belpasso, a Michele Miano presidente Scuderia Targa Florio ed infine al Moto Club Scasellati di Catania.

La "Targa d'Argento" è stata assegnata ai rappresentanti delle Istituzioni: ad Anna Maria Cancellieri Peluso, prefetto di Catania, a Michele Capomacchia, questore di Catania e al deputato regionale Antonino D'Asero. Infine il "Centaurio d'Argento alla Carriera" è stato consegnato al Campione europeo e mondiale di Enduro Fabio Farioli e all'attore siciliano Gilberto Idonea. La serata è stata allietata dalla «The big band jazz lab ensemble» diretta dal maestro Salvatore Torrisi del Liceo musicale «Vincenzo Bellini» che ha patrocinato la manifestazione e dalla corale «Canticum Vitae» di Belpasso diretta dal maestro Salvo Signorello.

Una bella manifestazione, dunque, resa ancora più interessante dalla bravura della giornalista e conduttrice Katia Scapellato affiancata per l'occasione da Enzo Motta. Come ogni anno l'instancabile organizzatore della manifestazione è stato il prof. Luciano Bellia, che da anni lavora assiduamente per fare conoscere il nome di Belpasso in tutta Europa e che di anno in anno ha visto crescere la popolarità del Motoraduno dell'Etna giunto quest'anno alla trentunesima edizione.

Maria Giuseppa Fiamingo

## Un calendario per la solidarietà

Un gruppo di ragazzi posa per adottare dei bambini a distanza



C'è anche un modo prettamente sociale di posare per un calendario: è quello di un gruppo di giovani che, da cinque anni, ha gratuitamente posato per sostenere l'adozione a distanza.

Anche quest'anno il nostro calendario (curato dal fotografo Pietro La Delfa) è in vendita e potrà essere acquistato attraverso una piccolissima offerta, che sarà devoluta a favore dei bambini da noi adottati.

Quest'anno, con piacere, faccio parte anch'io di questa iniziativa, in quanto motivata dallo stesso scopo che unisce tutti noi volontari: aiutare i "nostri bambini".

L'idea di realizzare un calendario, che avrebbe potuto permettere di adottare a distanza il primo bambino, nasce dal desiderio di una giovane ragazza, Lidia Vitaliti che è riuscita a coinvolgere Pietro La Delfa e la

sua famiglia. Così, spinti dalla voglia di aiutare questi bambini bisognosi, decidono di selezionare ragazzi/e, generosi ed altruisti, i quali in una calda estate del 2003 creano il loro primo calendario.

Dalla vendita del primo calendario ad oggi, i bambini adottati a distanza sono sei: tre bambine del Bangladesh e tre bambini provenienti dalla Cina, dalla Nigeria e dal Brasile.

Ma l'intento è quello di riuscire a riadottare gli stessi ogni anno e magari adottarne anche altri. Tra l'altro l'anno prossimo fonderemo un'associazione che ci permetterà di concretizzare meglio il nostro progetto.

Pensiamo che ogni bambino meriti di essere felice, ed è per questo che cerchiamo di fare del nostro meglio mediante l'impegno costante di tutti noi, per garantirgli ogni suo

diritto aiutandolo a crescere sano ed istruito.

Non possiamo ignorare il modo in cui sono costretti a vivere, quando vi riescono, questi bambini; sono, infatti, moltissimi quelli che muoiono di fame o perché contraggono malattie ed infezioni mortali a causa della mancanza di farmaci e di strutture ospedaliere. Ed allora se un nostro piccolissimo contributo è sufficiente a sfamarli e allo stesso tempo a farli vivere dignitosamente, perché non dobbiamo fare in modo che ciò accada per tanti di loro?

Ovviamente serve l'aiuto solidale di tutti, ma mi rendo conto purtroppo che ancora oggi è necessario sensibilizzare la grande indifferenza e diffidenza che appartengono ai molti che hanno tutto, spesso nel troppo.

Il nostro primo compito è proprio quello di far capire alla gente che insieme possiamo salvare vite innocenti e più sfortunate di noi.

Con la speranza che questa preghiera arrivi ai cuori di tutti, invito i lettori de "L'Alba" a dare un loro piccolo contributo ai "nostri bambini", acquistando il nostro calendario, presso il teatro comunale Nino Martoglio di Belpasso, nei giorni 29 e 30 dicembre, nelle ore d'inizio degli spettacoli, oppure presso l'unico punto vendita: *Fotomania*, via Roma, 278 Belpasso (CT).

Grazie

Giusy Aiosa



Ristorante - Pizzeria - Meeting  
Sala trattenimenti

**Cenone di San Silvestro**  
Menù da favola ad un prezzo invitante

DURANTE LA SERATA:  
animazione, un bellissimo  
sorteggio con ricchi premi  
e botti!!! allo scoccare  
della mezzanotte



Chiuso il lunedì

Via Contessa Adelaide s/n - Paternò CT - Tel. 339 6433559







# Film Festival di Goa

## 6 film italiani nel prestigioso cartellone indiano del 38° IFFI

Grazie a "Film Italia" abbiamo avuto ben 6 film italiani nel cartellone del 38° IFFI (International Film Festival of India), il prestigioso Internazionale Film Festival dell'India che per il quarto anno si è svolto a Goa, dal 23 novembre al 3 dicembre scorso.

Io, l'altro, Rosso come il cielo, L'ora di punta, La stella che non c'è, La masseria delle lodole sono film che il pubblico italiano già conosce e che hanno rappresentato l'Italia qui, in India.

Il sesto non citato Ossidiana di Silvana Maia però non è ancora uscito in Italia. Sarà distribuito nelle sale italiane a febbraio del 2008 ma qui, a Goa, ha avuto la sua prima mondiale.

È una storia ispirata liberamente alla vita confusa e insoddisfatta della pittrice napoletana Maria Palligiano. Moglie di Emilio Notte, direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli. Maria abbraccia entusiasta l'amore e l'esplorazione, principi guida di ogni artista, ma la sua vita finisce nel 1969 dopo una lunga depressione, con un suicidio.

Ho incontrato la regista, Silvana Maja, subito dopo la conferenza stampa, mentre dava qualche dritta ad un pittore indiano che ha provato a farle un ritratto.

**- E' il tuo primo lungometraggio, come mai la scelta di una storia così pesante?**

E' stato più che altro un caso. Dieci anni fa, quando mi sono imbattuta in quadri della Palligiano non sapevo che ne avrei fatto un film. Dopo mi sono interessata alla storia, ho scritto un libro, l'ho pubblicato, ho vinto anche dei premi. Ho portato questa storia dentro di me per 10 anni e ho deciso di fare il film. All'inizio non ho pensato di fare anche la regia. Volevo scrivere solo la sceneggiatura ma i miei amici registi, che hanno letto la storia, mi hanno convinta ad affrontare questo viaggio e farlo. Così dalla loro sollecitazione è venuto fuori il film.

Non è andato liscio per niente, abbiamo avute molti ostacoli che mi pare fanno parte del lavoro sul set. Sono stata molto male fisicamente, ho avuto mal di testa quasi sempre,

ma alla fine sono stata felice. E' stata un'esperienza bellissima che vorrei ripetere.

**- Quindi, contenta del risultato finale?**

No, non sono contenta fino in fondo del risultato finale. Sono contenta

sto è voluto. Ma in certi punti ci voleva qualche secondo in più nei primi venti minuti del film e non chiudere così rapidamente le scene. Poiché la storia è dura, un po' pesante, ho cercato di alleggerirla in qualche modo. Però su una storia di suicidio non lo



Silvana Maja e Sabina Tornatore

però del percorso. Nel film ci sono delle cose che non mi piacciono. Per esempio, ieri rivedendo il film ho sentito un'eccessiva rapidità nel cambio delle situazioni soprattutto all'inizio del film. È molto frammentario e que-

si può fare; me ne sono resa conto dopo averlo montato.

**- E' vero la storia è pesante, ma le viene in mente qualcosa di divertente successo sul set?**

La cosa più significativa è che la



Silvia Ivanova con Nafisa Ali

protagonista del film è rimasta incinta durante le riprese. È nata una vita sul set di un film che parla di morte... Era un po' difficile lavorare in queste condizioni, ma comunque è stato bellissimo...

**- Il suo compagno è un pittore. L'ha aiutata con il film?**

Certo! Mi ha aiutato tantissimo. Lui era supervisore artistico sul set, ha fatto quello che poteva, perché il film ha avuto un basso budget e quindi tante cose non si potevano fare.

Ha scelto lui i quadri di Palligiano da far vedere nel film, ha fatto anche qualche lezione di pittura alla protagonista per realizzare alcune scene...

**- Come vivi questa esperienza indiana?**

L'India l'adoro; quindi quando ho avuto l'invito per il Festival sono stata molto felice di poter presentare il mio film proprio qui. Addirittura con il mio compagno abbiamo in progetto di venire a vivere qui.

Silvia Ivanova



Concerto di Gloria Estefan

Un anno stupendo, un incontro davvero riuscito quello della quarta edizione del DIFF, Il Film Festival Internazionale di Dubai. Un festival giovane, ma che pretende il primo posto tra i festival del Middle East. Si definisce il ponte culturale tra i diversi paesi, un luogo dove puoi incontrare e approfondire le conoscenze riguardo un mondo lontano e incomprensibile se visto solo tramite il prisma dei media.

Il direttore artistico, Masoud Amralla Al Ali, dice in conclusione, che questo è stato l'anno migliore del festival, con una selezione eccellente dei film, e che già si sono venduti quasi il 90% dei prodotti mostrati al Festival. "Siamo più che contenti: il pubblico non solo accetta, ma vede con buon occhio il tipo di cinema che facciamo vedere qui", ha detto ancora Al Ali. Lo confermano alcuni dei direttori artistici degli importanti

Film Festival come Tribeca Film Fest in New York (Peter Scarlet) e Taormina Film Fest (Deborah Young). Infatti, da qui verranno alcuni dei film che saranno proposti l'anno prossimo all'immane appuntamento con il mondo del cinema di Taormina.

Il film della serata finale, Il cacciatore di aquiloni, ha avuto un successo che si è meritato in pieno. Tratto dal bestseller di Khaled Hosseini ha una sceneggiatura precisa senza eccessi, e una regia al limite della

## Dubai come Las Vegas

Brillante lussuosa artificiale con Film Festival rampante

perfezione. Niente scene inutili, niente tempi lunghi e noiosi, una precisione chirurgica, e il talento del regista svizzero americano Marc Forster ci presenta una storia autentica e cruda ma in stile Hollywoodiano, che si può vedere in un fiato. Il film sarà presentato in Italia il prossimo febbraio.

il regista di avere fatto un errore involontario prendendo dei ragazzi del posto, non tenendo conto della realtà in quel paese e la diversità mentale. Le famiglie dei ragazzi oggi subiscono le minacce da membri di gruppi etnici afgani, offesi della violenza sessuale in alcune scene. Adesso i piccoli attori si trovano in una località segreta negli Emirati dove proseguono i loro studi.

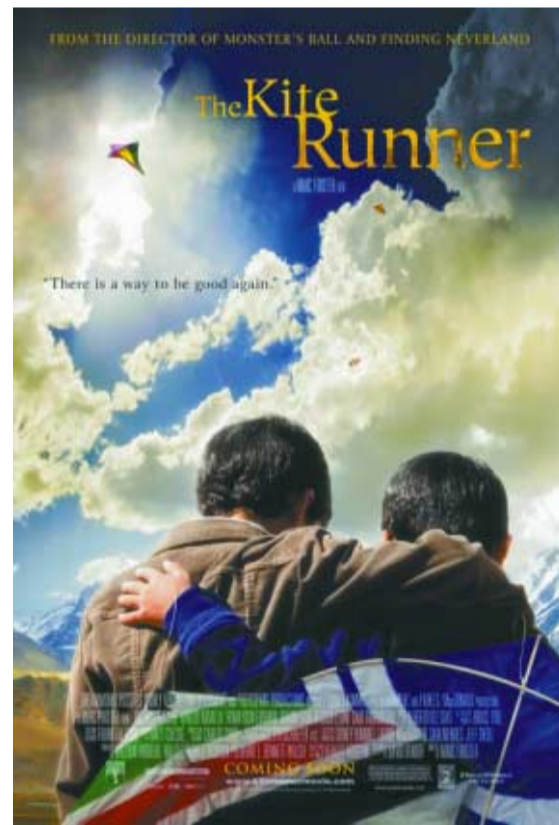
A parte i film, tanti incontri interessanti sono stati riservati agli ospiti del festival nella sezione Ponte interculturale, tra i quali con l'attore e regista Danny Glover e scrittore di culto brasiliano Paulo Coelho.

Gloria Estefan invece ha tenuto un concerto sotto il cielo di Dubai dopo la presentazione del documentario di suo marito.



Ponte interculturale con lo scrittore brasiliano Paulo Coelho

I quattro piccoli coprotagonisti afgani erano presenti in sala dopo la loro quasi fuga dall'Afghanistan. Ammette



Il cacciatore di aquiloni

Ogni serata si concludeva con un party in luoghi spettacolari, con la cucina tipica e, naturalmente, musica araba.

S.I.

**CINEMASTORE**  
let's movie

**BAR RISTORO**  
TABACCHI EDICOLA

Trippa - Baccalà  
Zuppa di legumi  
Fegato alla veneziana  
e tante altre nostre specialità

ogni € 50,00 di carburante  
o 4 litri di lubrificante  
un caffè in OMAGGIO

per prenotazioni Tel. 095 305218

**TNT Point**  
Da qui spedizioni espressa  
in 24 ore  
803 868

Spedizione e ricezione pacchi



**il CINEMA a casa TUA non chiude MAI  
il PREZZO lo fai TU - 24 ore su 24**

**Buon Natale e Felice Anno Nuovo** Presentando questo coupon avrai in OMAGGIO una TESSERA + 3 NOLEGGI\*  
\* con un minimo di spesa



**MISTERBIANCO (CT) - Via Garibaldi, 810 (interno area servizio IP) - Tel. 095 463114**



## La Vecchia Botte

**Trattoria tipica - Pizzeria**  
Pranzo domenicale venerdì sera cous-cous



**Cenone di San Silvestro**

Buon Natale e Felice Anno Nuovo



Via Villaggio San Francesco - Ragalna (Etna) - Ct - Tel. 095-620884

# Risponde l'Avvocato

**C**aro Avvocato, da molti anni vivo in un condomino a Catania e vorrei porLe una questione. In questo Condominio, ci sono solo 8 posti macchina per 9 appartamenti. Le volevo chiedere, si può regolare l'uso dei posti macchina? Mi hanno detto che chi ha più millesimi può scegliersi il posto che vuole.

**Può essere? La ringrazio anticipatamente**

Gent.mo lettore. La ringrazio per avere dimostrato con la sua missiva l'interesse e la fiducia che mostra per "l'Alba".

Ora in materia di condominio, ciò che assume maggior rilievo - in via preliminare - è la volontà espressa dei condomini. Infatti, se questi decidono **unanimente** il modo di

parcheggiare le automobili, non sarebbe necessario ricorrere ad altri criteri per la risoluzione del caso.

Orbene, in casi simili il modo meno dispendioso per regolare l'uso dei posti macchina è quello della rotazione. In questo caso - a turni da stabilire - uno dei condomini dovrà parcheggiare l'auto fuori dal Condominio. A riguardo è emblematica una sentenza della Suprema Corte in base alla quale: "Il pari uso della cosa comune non postula necessariamente il contemporaneo uso della cosa da parte di tutti i partecipanti alla comunione, che resta affidata alla concreta regolamentazione per ragioni di coesistenza; la nozione di pari uso del bene comune non è da intendersi nel senso di uso necessariamente identico e contemporaneo, fruito cioè da tutti i con-

domini nell'unità di tempo e di spazio, perché se si richiedesse il concorso simultaneo di tali circostanze si avrebbe la conseguenza della impossibilità per ogni condomino di usare la cosa comune tutte le volte che questa fosse insufficiente a tal fine. Pertanto, la disciplina turiniana dei posti macchina, è adottata per disciplinare l'uso di tale bene in modo da assicurare ai condomini il massimo godimento possibile" (Cassazione Civile n.12873 del 2005)

Passando alla seconda domanda, rilevo che qualsiasi delibera che attribuisca ad uno dei condomini il diritto di scegliersi il posto in virtù dei millesimi posseduti sarebbe sicuramente viziata e, quindi, annullabile ai sensi dell'art. 1102 cod. civ. Tale mio ultimo assunto è supportato da un'altra re-

cente decisione della Cassazione Civile: "In tema di condominio negli edifici, la regolamentazione dell'uso della cosa comune, in assenza dell'unanimità, deve seguire il principio della parità di godimento tra tutti i condomini stabilito dall'art.1102 cod. civ., il quale impedisce che, sulla base del criterio del valore delle singole quote, possa essere riconosciuto ad alcuni il diritto di fare un uso del bene, dal punto di vista qualitativo, diverso dagli altri"(Cassazione Civile, n.26266 del 2006)

A questo punto non mi rimane che augurarle buona fortuna... ..

Avv. Biagio Tinghino

Per i tuoi quesiti legali:  
pinopesce@aliceposta.it



## Auguri!!!

Martedì 18 Dicembre 2007, presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Catania; ha conseguito la Laurea Specialistica in *Biologia Sanitaria*, con 110/110 e la lode Giusy Marchese, discutendo brillantemente la tesi sperimentale: *Acinetobacter Baumannii "Alert nosocomial pathogen"*. Relatore: Chia.ma Prof.ssa M.L. Mezzatesta.

Alla neodottrissa, la Redazione de l'Alba e il Centro Culturale *Risvegli* formulano gli auguri di una brillante e straordinaria carriera.



## DA SETTEMBRE A GIUGNO Il Centro Culturale RISVEGLI

via Vittorio Emanuele 3°, 365 - Belpasso

Riparte con i laboratori di:

### PITTURA e DANZA

...per migliorare la qualità della vita.

...È un vostro bisogno primario fiorire nell'abbondanza, conoscere tutti i colori, conoscere tutte le canzoni, conoscere tutte le bellezze della vita. La spiritualità è la ricchezza più grande che possa accadere a un uomo e contiene in sé tutte le altre ricchezze. OSHO

Per la partecipazione contattare:

Pippo Ragonesi

info: 095 917674

346 3600154

www.pipporagonesi.com

www.myspace.com/pipporagonesi



EDIL

M  
O  
T  
T  
A

KERA KOLL



Tutto per:

L'Edilizia - Ceramiche - Arredobagno  
Articoli Igienico Sanitari

SP 13 n. 57 - Motta S. Anastasia (CT)

Tel./Fax 095 7553019

E-mail: edilmotta@hotmail.it



...è tempo di regali...

RAGONESI

# Delizie dell'Etna

Azienda Agrituristica

Ristorante - Pizzeria - Ricevimenti



CHIUSO IL LUNEDI



Gran Gala di fine anno

E' gradita la prenotazione



C.da Scalilli (zona Currone) - S.P. Belpasso - S.M. Di Licodia  
Tel. 095 628612 - cell. 320 7056850